

LA REAZIONE IRONICA DI VANNONI: «VERO, SIAMO PERICOLOSI»

Stamina, da Nature bocciatura totale «Il sistema non è sicuro né efficace»

Nel mirino «intere parti del protocollo che risultano copiate da Wikipedia»

ENRICA BATTIFOGLIA

ROMA. È un vaso di Pandora, quello che la rivista *Nature* ha aperto sulla vicenda Stamina: dai documenti che la rivista ha potuto visionare emergono «seri e profondi dubbi e preoccupazioni sulla sicurezza e sull'efficacia del metodo» e sulla validità di un protocollo in parte copiato da Wikipedia, come avevano rilevato gli esperti del primo Comitato scientifico istituito dal ministero della Salute per esprimere un parere sul metodo Stamina. Imprecisioni, omissioni e lacune sono evidenziate nei verbali del Comitato scientifico del ministero, che si era detto contrario alla segretezza circa il protocollo imposto dal presidente della Fondazione Stamina, Davide Vannoni.

Dai verbali del Comitato scientifico emergono, scrive *Nature*, «serie imperfezioni e omissioni nel protocollo Stamina». Tra queste, «un'ap-

parente ignoranza della biologia delle cellule staminali». Gli esperti rilevavano inoltre che «il protocollo non contiene un metodo per lo screening di patogeni come prioni o virus», che il metodo può generare «un mix di cellule diverse, come precursori di cellule del sangue e frammenti di osso» e che non include «un metodo per fare differenziare le cellule staminali mesenchimali in cellule nervose». Dai verbali emerge inoltre che «i trattamenti non sono standardizzati» e che «sezioni del protocollo sono copiate da Wikipedia».

Nature riferisce inoltre di perplessità e dubbi del Comitato sulla necessità di tenere segreto il protocollo. «I membri del Comitato - scrive *Nature* - espressero turbamento circa l'inasuale accordo di stretta confidenzialità che avevano dovuto firmare». Secondo l'accordo fatto firmare al Comitato Scientifico, nes-

suno dei membri poteva divulgare dettagli del protocollo. Inoltre, scrive *Nature*, «ogni membro del Comitato aveva ricevuto da Stamina una copia individualizzata del metodo in modo da rendere più facile identificare eventuali fughe di notizie».

Asciutto il commento di Vannoni raccolto da *Nature*, per il quale «chi si dimette da un centro di ricerca perché un collega ha deciso di studiare un nuovo metodo ha un approccio non corretto alla scienza» e che considera Ricordi «obiettivo e aperto a idee nuove», ma non un suo «sostenitore». Dopo la pubblicazione della notizia di *Nature*, sulla sua pagina Facebook Vannoni ironizza: «Attenzione Stamina è pericolosa e non serve a nulla (al massimo fa ingrassare)». Il prossimo atto domani, con la prima riunione della Commissione Sanità del senato nell'ambito dell'inchiesta promossa su Stamina.

